IVG

Pirates Savona, sfida determinante sul campo dei Mastiffs Ivrea

di **Redazione**
20 Aprile 2016 – 23:09

Savona. Dopo la vittoria convincente contro i Blitz, **i pirati del presidente Giacchello scenderanno in campo domenica 24 aprile a San Giorgio Canavese, alle ore 14,30, contro la diretta concorrente per la terza piazza, i Mastiffs di coach Pitossi.** Si preannuncia una partita giocata punto a punto, dove sicuramente chi sbaglierà meno potrà prevalere sull'altro.

L'organico savonese è alle prese con molte assenze eccellenti, ma ha ritrovato in cabina di regia Federico Burato, che negli ultimi due campionati aveva fatto ben sperare mettendosi in mostra con delle buone giocate ma che, complice un infortunio nell'ultima stagione, aveva perso il posto da titolare. Il suo rientro garantisce qualità e velocità alla offense ligure, che sta cominciando ad assimilare il nuovo gioco di coach Menaballi.

Sarà un prova molto dura per i pirati. In terra eporediese le partite sono sempre state molto tirate, sia fisicamente che nei punteggi. Nelle ultime stagioni il team savonese ha sempre portato a casa la vittoria, ma non senza qualche difficoltà. Il team di Ivrea, pur mantenendo intatta l'ossatura dello scorso campionato, è migliorato molto ed in side line potrà avvalersi anche della collaborazione di Andrea Serpieri, vecchia conoscenza

dei campi da football italiani.

Mitch De Cunsolo, defensive coordinator, afferma: “Massimo rispetto per il nostro avversario. Le nostre partite sono sempre state molto dure, ma corrette. **Ci aspettiamo i soliti Mastiffs, pieni di energia e vogliosi di fare risultato.** Abbiamo provato molto in queste due settimane e credo che chi verrà ad Ivrea assisterà ad una buona partita”.

Roberto Bazzano, offensive coordinator, dichiara: “**Siamo certi di fare una buona prestazione. Mi aspetto dai miei molta determinazione ed attenzione, anche ai minimi particolari**, che sono quelli che fanno la differenza tra la vittoria e la sconfitta. Riprovare in allenamento i movimenti, crea sicurezza nel giocatore e migliora la concentrazione. Oggi la differenza tra una squadra ed una buona squadra è questa”.